ANNO V — Domenica 13 Maggio 1883 — N. 174

BIBLIOTECA * Bs As *

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 13 Maggio 1883.

EFFUSIONE

Un'ora di tregua alla malignitá era ben giusta che giungesse. Ed é arrivata: oggi amnistia generale, giubileo universale per tutti i peccati e tutti i peccatori me compreso.

E la ragioue di ció cercatela, o lettrici, nell'almanacco: che se non vi riuscisse di scoprirla vi ramment che siamo nel mese di Maggio, il fortunato mese degli a. . . . mori.

Ed io che sono ancora giovine e celibe, — dó la notizia per chi potesse interessare — ho subito l'influsso del mese fatato ... e sono tutto compreso di una Ninfa, una Niobe, una Delia, una Fifi, piena di incanti.

Ora quando un uomo come me, che non faccio per dire ma sono forte como un leone...di carattere, si lascia sedurre ed infatuare da due pupille fiammanti, e da un sorriso di angelo—non li ho mai visti a ridere gli angeli, peró tutti gli spasimanti garantiscono il fatto—deve di necessitá, cambiare natura, indole, costumi ed abitudini. E questo precisamente avviene a me per colpa di questo mese stregato piú dell'albero di Boccaccio.

In tale stato di ebrietá, ogni cosa appare azzurra, tutto é color del cielo, quando é sereno; dovunque é calma e pace, i burattini sono spariti, i babbioni non si vedono, i galeotti devono esere andati in galera, i galuppi riposano in letto le ossa peste ed. . . . io contemplando il mondo sotto il punto di vista della allatropica mia attuale situazione-che bella frase —m'e'andata via ogni voglia di brontolare contro i miei simili, ed in luogo di scudisciate oggi porgo loro un tenerissimo amplesso.

Quá dattorno mieí buoni amici che m' offriste per tanto tempo occasione di imbrattare cartelle e comporre articoli. . . senza fondo: quá vicino adorato Coccapíeller, quá orso dalle bionde fedine (ahimé ora assai spennacchiate); quá vecchione paolotto, quá azzimato eroe, qua sbraitoni da caffe, qua anche voi suore santissime, castissime ed immacolatissime che osai vilipendere empiamente, quá cappellano incretinito dall'ozio e dalla pipa, quá margheritine con o senza grinze, quá tutti uomini e donne, belli e brutti; quanti siate quelli che ho fustigato, e confondiamoci in un unico, immenso, indufinibile abbraccio. Quá le anfore, mesciamo spumante ambrosia—al cappellano si dia vino carlone-e inneggiamo a Cupido che ha ricondotto sulla via della virtú l'impenitente

PRIAPO.

NOTA—Al figliuolo di Bacco e Venere girano i mezzanini. Non sapeva come tirare giú un articolo e se l'é cavata con delle confessioni intime e delle storielle platoniche. Fossevi almeno alcun che di vero nel suo racconto patetico ! Ma no, é pura finzione ! Figuratevi chi vuol perdere il suo giudizio con quel vecchione matricolato. Via, Priapo, attaccati agli scogli non agli arboscelli.

SILVANO.

APPENDICE

UN IDILLIO

Ci amiamo da dieci anni.

Lei é bellissima, dall'occhio nero, intelligente, vivace, dalla personcina *souple*, elegante.

Sempre buona, sempre affettuosa, lei non ha mai pronunziato una parola di sdegno, non si é adirata mai, non mi ha mai rimproverato della piú piccola cosa.

Un vero idilio!

Io, piú cattivo, o travagliato da qualche grave cura, o stanco dalle fatiche della giornata, ritorno talvolta a casa e non la guardo, o non le faccio le consuete carezze. Ho torto, lo so bene, perché qual colpa c'ha lei? Non é essa tutta la mia consolazione? Non fa di tutto per alleviare come puó, le mie pene?....ho torto, si, ho torto! Eppure lei non si adira: si ritrae mesta mesta sul sofá; mi fissa addosso quei suoi begli occhi neri su cui adesso brilla una lacrima e aspetta che la mia fronte si rassereni per gettarmisi al collo e ricoprirmi di baci.

Se poi la tempesta dei miei pensieri ha piú lunga durata, allora ella sospira....e per tutto quel giorno é infelice.

Oh, la cara creatura!

* * *

Svelo i segreti piú intimi.

La notte, se mi sveglio e la sento dormire tranquillamente, non ardisco muovermi per non destarla; ma se non odo il suo respiro, allora mi s'agghiaccia il cuore, balzo sul letto e, atterrito, mi assicuro ch'ella respiri.....

Le solite querimonie

Oggi anche noi vogliamo gettarci nel mare *magnum* della politica, ma noi faremo non della politica da *tintori,* come quella che fa un papaverico organino, molto ino, settimanalmente; ma della politica grande, come tutto ció che sorte dalle nostre colonne, politica eminentemente patriottica.

Chi é che c'ha messo questa voglia in corpo sono quei cari fratelli di razza.... da cani, o per meglio dire i loro organi della pubblicitá che ci fanno sbellicare dalle risa.

Tirano come sempre in ballo l'ingratitudine Italiana, perché l'Italia sazia fino alla nausea delle loro *liberté, egalité, fraternité* provate a Marsiglia, a Tunisi ed in altri siti, si premuní contro ogni possibile aggressione della troppo tenera sorella.

Si viene ancora coi soliti *grandi sacrifici,* ma dimenticano sempre le *grandi ricompense.*

E rispetto ai grandi sacrifici, vi sarebbe ancora molto a ridire:

Avant tout come direbbero loro, i sacrifici durarono solo fin quando stava nella loro convenienza, e se fosse per loro forse l'Italia nostra sarebbe ancora *indi-pendente*; secondariamente, e questo premetto é un mio peculiare modo di ragionare, la *Republique* é assolutamente innocente dei *grandi sacrifici,* perché vennero fatti da governi, a lei invisi, mentre poi si pappa tranquillamente *Nizza* e *Savoja,* che volere o volare sono appunto una parte dei compensi pei tanto vantati sacrifici.

Faccia una cosa la *Republique*, ci ritorni magnanimamente le nostre provincie, trasmessele da un'odioso Governo, eppoi siamo i primi a riconoscere l'ingratitudine Italiana, a rendere omaggio alla grande generositá repubblicana.

Fino allora i suoi grandi paroloni di sacrifici, di ingratitudine, ci ridestano solo il buon umore, ed alle sue diatribe presenti, rispondiamo *Cilavegna.*

Essione.

Ricevo dall'ex Olimpico *Calcante,* non meno che famigerato vate, i *versi* che seguono, ai quali con tutto il cuore accordo la pubblicitá che chiede.

Priapo.

A PRIAPO

Noblesse oblige

Se un Nume sei tu nobile (sfido degli orti il Dio!)
  Di pubblicare hai l'obbligo questo biglietto mio.
Nell'ultimo tuo articolo quanto ti sei sbagliato
  Col dir che un ex Olimpico Nume ne ha pur buscato!
Oh quante balle a bevere t'han dato, oh quante oh quante!
  Non é mica tanto asino da (prenderla) Calcante!
In primis et ante omnia, se nol sai ti diró
  Che se non ricco, povero non son nemmen, perció
Uopo non ho di chiedere *monis* a niun parente,
  E se per mia disgrazia si desse l'accidente
Che i miei bisogni a compiere le facoltadi mie
  Sufficienti non fossero, piuttosto nelle vie
Andrei a piantar ciottoli, o a fare anche il facchino
  Anziché andare a chiedere la croce d'un quattrino;
E piuttosto che vivere dei parenti alle spalle
  Farei fare al mio cerebro un salto con due palle.
Oh come l'é magnifica poi quella del prevosto!
  Sai che per contar frottole meriti il primo posto?
Rispetto a tanti titoli.... oh fammi un po'il piacere!
  Ricuso, vuoi scommettere? fin quel di cavaliere....
Eppur sai che tal titolo cambia sull'atto in nobile
  Anche un mezzano, un tanghero ed un cattivo mobile.
Or tu che sé un grammatico, un linguista di vaglia
  E disponi d'un diario, quanto vuoi pur bersaglia
Calcante uomo di lettere: una risata omerica
  Fará sol rispondendoti: forse non siamo in Merica,
Dove cotanto abbondano prosatori, e poeti,
  Scienziati e cose simili li per li inalfabeti?
De reliquis quiescere in pacem da qui innante
  Lascia un po l'ex Olimpico tuo collega

Calcante.

E subito le sue carezze mi compensano dello spavento avuto.

Talvolta invece sono io che son destato dai suoi baci. Lei pure non udendo il mio respiro, aveva tremato per l'uomo che ama tanto.

***

Or son quattro anni la piú terribile delle sciagure m'incolse.

La mia dilettissima madre, dopo lunga malattia, giaceva sul letto di morte.....

Ahi, dolore indimenticabile!

Lei ignorava la terribile catastrofe che mi sovrastava; ma leggeva sul mio volto il terrore. Due giorni intieri stette inmobile e incurante di tutto, e quandn mi vide uscire dalla stanza fatale con gli occhi gonfi di pianto e la disperazione nel cuore, ella capí subito che tutto era perduto per me.

Mi si slanció addosso con una tenerezza indicibile. Non parlava, no—i grandi dolori son muti—ma con quei suoi baci, con quel suo affanno, pareva dirmi:—Non disperarti in tal modo; vivi, vivi per me, che ti amo tanto.

***

Ed ora sono solo: molti chilometri mi dividono da lei!

Come ho potuto lasciarti, mia dolce amica? Stolto che fui! Non so, temei che lo strappazzo del viaggio ti potesse nuocere; temei che la vita nuova che sono costretro a fare, ti privasse degli agii cui eri abituata......Oh, ma presto ci rivedremo; presto voleró a prenderti e allora non ci divideremo mai piú.

Ma intanto ti proclamo publicamente la piú cara *cagnetta* che abbia mai rallegrato lo sguardo degli uomini.

IO.

A SBALZI

—

Il pugilato é ormai divenuto una malattia epidemica.

Dopo che venne messo all'*onor del mondo*, dalla *creme* della Colonia ha preso proporzioni allarmanti.

Ecco che cosa vuol dire il male esempio: se subito si avesse punito *esemplarmente,* forse forse non si avrebbero dovuto lamentare ulteriori *conflagraziani*.

Ma dal momento che si volle quasi *gloriificare* il primo caso, come direbbe un dottore di mia conoscenza, non possiamo fare a meno di ripetere col filosofo santa Brigida:

Chi é causa del suo mal pianga se stesso.

—

Povero Governo Italiano non neimbrocchi mai una.

Almeno tale é l'opinione d'uno statista *mericano* che pretende nientemeno che dare consigli al Governo sull'emigrazione.

Ecco proprio una pretesa che non meritava l'onore della *stampa*.

—

Mi si chiede se la carica di *alcalde* importa con se la perdita della cittadinanza Italiana, e se in tal caso si possa reggere i destini d'una nea — Societá di Mutuo Soccorso Itaiiana.

Al primo quesito rispondo che é mia convinzione che si perde la cittadinanza, al secondo rispondino i soci della Societá collo statuto in mano.

—

Tirannia di spazio m'impedisce di contarne una veramente graziosa avvenuta in una Societá femminile di via Lorea, avendosi tentato nientemeno che di violare il settimo comandamento del decalogo; ma se non mi cade la lingua, ne faró argomento per *le prochain numeró*.

SATIRO.

LA DONNA

—

STUDI ALFABETICI

—

Alessandro ai Macedoni dicea:
La *donna* veneriam siccome Dea.

Bante la *donna* esalta, e gll altri savi
L'hanno anteposta allo splendor degli Avi.

Cicerone, orator pien d'eloquenza,
Ebbe molto la *donna* in riverenza.

Dante, e questa é ragion per cui non tedia,
Vantó la *donna* nella sua Commedia.

Empedocle insegnava in Agrigento
Giove val uno, e val la *donna cento.*

Fidia scultor, e capo d'una scuola,
Scolpí la *donna* in marmo e in iscaiuola.

Giusto Lispio, filosofo profondo,
Rese alla *donna* i primi onor del mondo.

Haller bernese, il dotto universale,
Comprese che alla *donna* nulla é uguale.

Ippocrate, gran maestro in medicina,
Donna ci vuol, dicea, sera e mattina.

Licurgo, gran legista e gran reggente,
Decreta esser la *donna* onnipossente.

Mitridate, re Parto ucciso fu
Quando alla *donna* non pensava piú.

Numa Pompilio il codice formó
Di quello che una *donna* gli dettó.

Omero, che cantava il valor greco
E non quel della *donna* morí cieco.

Petrarca ha dimostrato in versi e in prosa,
Esser la *donna* una celeste cosa.

Quinto Roscio, di nascita gallese,
Primo nume la *donna* esser pretese.

Romolo uccise il suo german diletto
Perché alla *donna* non portó rispetto.

Socrate che alla *donna* non tributa,
Vien condannato a bere la cicuta.

Talete, il dotto, si la *donna* amó
Che visse sol per lei per lei spiró,

Ulisse vide in tutti i suoi viaggi
La *donna* in grande onore presso i saggi

Virgilio allora sol fece bei versi
Ch'ebbe alla *donna* i suoi pensier conversi.

Zoroastro scoperse esser la *donna*
Una stella col busto e colla gonna.

Io.

CORBELLERIE

—

Giovedí sera al Colon un noto medico faceva di tutto per far dello spirito con una celebre donnetta alla moda, ma per quanto si sforzasse, pareva ci avesse gamba come un orso a ballare il waltzer.

— Peccato, le disse un amico quando il medico fu uscito dal palco. Tanto bravo e tanto stupido!

— Ma bravo in che cosa? domanda la signora.

— Diammine, in anatomia.

— Ed é, l'anatomia?

— É la perfetta conoscenza del corpo umano.

— Oh, che gran bravura, esclamó la signora, in quello son certa che gli potrei dar lezione.

—

Un cocchiere di vettura pubblica fu accusato di un delitto, pel quale il tribunale lo condannava alla *perdita dei diritti civili.*

— Questo, mi potrà impedire di condurre la mia carrozza? domanda al presidente.

— Oh no....

— Quand'é cosí me ne inf....

— In fede mia, anch'io, soggiunse il presidente levando la seduta.

—

Un giovinotto entra in un *restaurant* in via Defensa.

— Dopo aver mangiato, chiama il padrone e gli domanda:

— Vi accade qualche volta d'aver che fare con un povero diavolo, che non possa pagare dopo aver mangiato?....

— No, mai ...

— E se vi accadesse che cosa fareste?

— Perdio, dice il padrone, lo prenderei a calci nel ... e gli intimerei di non farsi piú rivedere.

— Quand'é cosí, dice il giovinotto voltandogli...... le spalle, e alzandosi le falde del soprabito, pagatevi.

—

La signora T.....molto nota a Buenos Ayres, fu una stella della moda e di molte altre cose....a suo tempo. È coetanea della signora B....ed il loro studio consiste tutto nel nascondere i propri anni e denunziarne sempre qualcheduno di meno.

Siccome peró tutti sanno che le due signore hanno la medesima etá, cosi per non imbrogliarsi ogni ultimo dell'anno la contessa visita la marchesa e le domanda:

—Mia cara, desidero sapere che etá volete che abbiamo quest'anno.

—

Il poeta russo Puschkine che era sempre carico di debiti, fece legare un volume di sue poesie e lo indirizzó all'Imperatore con questa iscrizione sulla prima pagina:

«*Opere di Puschkine dedicate* a *S. M. l'Imperatore Nicolò.*»

Questi, alla sua volta, in un libro di fogli bianchi vi acchiuse alcuni biglietti di banca, e l'invió al poeta coll'iscrizione autografa:

«*Opere dell'Imperatore Nicolò, dedicate al poeta Puschkine.*»

L'indomani l'imperatore incontrando il poeta al teatro imperiale gli disse:

—Orbene, Puschkine, come avete trovate le mie poesie?

—Sire, rispose egli, il primo volume mi ha talmente rapito, che aspetto il secondo colla piú grande impazienza.

—

—Che somiglianza c'é fra il sole ed un ubbriaco?

—Somiglianza perfetta, perché ad entrambi gira la terra intorno.

EBE.

CRONACHETTA

Compagnia Ciacchi. — Fra poco avremo fra noi la compagnia di operette comiche, organizzata dal nostro biondo Ciacchi. Abbiamo ricevuto l'*Asmodeo* da Milano, e possiamo assicurare i nostri lettori, le nostre lettrici e gli amanti dell'arte, che avremo un nucleo di artisti veramente appetitoso... un boccone da Maldicenti.

Un bravo di cuore al nostro impresario, che si porta sempre la palma nelle sue imprese. E questo senza far torto a nessuno!!

—

Societá Nazionale. — Questa benemerita Societá ha deliberato di celebrare degnamente il suo anniversario nella ricorrenza dello Statuto.

Una commissione appositamente nominata sta preparando il programma che a tempo debito pubblicheremo.

—

Ferro Carrile — Termine approvato dalla nuova Crusca Barbaresca e da appiccicarsi nella seconda edizione del grande ed interminabile dizionario.

Fortuna che siamo in Merica, ché altrimenti ci sarebbe tutta la probabilitá di veder volare delle patate.

Sfortunatamente la nostra lingua é stata suddivisa in

tante, che a poco, a poco finiremo per strozzarla completamente.

Lasciando a parte il linguaggio *Maldicentesco*, ammesso ormai dall'universale...., dovrebbero abolirsi tutti gli altri linguaggi *pseudo-italiani*, come contrari alla logica e al buon senso.

Passi ancora per il linguaggio operaio, ma codesta lingua barbaresca non ha ragione di essere!!

—

Circolo Ginnastico. — Oggi hanno luogo nel teatro Umberto I le feste del Circolo Ginnastico Italiano. Fummo gentilmente invitati al trattenimento che avrá luogo nelle ore pom. e a quello che avrá luogo stassera.

Ricordiamo assai bene che il Circolo non ha lasciato mai di coadiuvare le societá di mutuo soccorso, come non dimentichiamo pure essere quel Circolo meritevole dell'appoggio del publico.

Mandando perció un bravo di cuore al Circolo in generale e al maestro Garavano in particolare, invitiamo i nostri connazionali all'Umberto I.

Il programma, che qui sotto pubblichiamo, dará piú dettagliate informazioni.

RAPPRESENTAZIONE DI GIORNO ALLA 1 1[2 pom.

PROGRAMMA

PARTE I.

1. Sbarra fissa, con nuovi e scelti esercizi, eseguita per diversi allievi.
2. Trapezio a uno, per il piccolo Alfredo Bissone,
3. Assalto d'armi a sciabola e fioretto, per il maestro di scherma della Societá, Sig. Anganuzzi Eloi e il Sig. Giovanni Anganuzzi, che gentilmente si prestano.
4. Trapezio a tre, per gli allievi F. Groppo, R. Rinaldo e E. B.
5. Ponte paralello, con sorprendenti esercizi, eseguito per gli allievi C. Ceruti R. Rigo e L. Leardi.

PARTE II.

1. Anelli, eseguiti da diversi allievi.
2. Coro, per il valente Corpo Corale e Musicale della Societá *Orfeon Español*, che gentilmente si presta.
3. Sedie d'equilibrio, con pericolose colonne, per l'allievo Paolo Casaleggio.
4. Il Passatore a Forlinpopolo, scena cómica declamata dal Sig. G. Galbussera.
5. Distribuzione delle medaglie, alle Societá intervenute a questa rappresentazione.
6. Scale maravillose, eseguite per 16 allievi.

RAPPRESENTAZIONE DI NOTTE ALLE 8 pom.

PROGRAMMA

—

PARTE I.

1. «Torniqurte Americano», eseguito da 8 allievi.
2. Doppio trapezio, eseguito per gli allievi E. B. e R. Rigo.
3. Le tre sbarre aeree, con esercizi di precisione, per gli allievi A. Raffo e L. Leardi.
4. Il capriccio di un padre, scherzo comico in un atto, disimpegnato per la Signorina M. Mazanti e il Sig. C. Baldi.

—

PARTE II.

1. Ponte Ferrando, per gli allievi C. Cerruti, L. Rigo e il maestro Sig. G. Garavano.
2. Assalto d'armi a sciabola e fioretto, eseguito per il conosciuto e rinomato professore J. Benso, e i Signori Eloi e G. Anganuzzi e vari altri affezionati.
3. Ponte Niágara, per gli allievi F. Groppo e L. Leardi.
4. Chi sbaglia la strada torni indietro, farsa disimpegnata per la Signorina M. Mazzanti e i Sigg. C. Corbellini e Valdettaro.

—

PARTE III.

1. Areolito o il fanciullo volante, con sorprendenti esrcizi per gli allievi A. Raffo, C. Cerruti e il piccolo A. Bissone
2. Trapezio a tre, per gli allievi F. Groppo R. Rigo e E. B.
3. Sedie d'equilibrio, per l'allievo P. Casaleggio.
4. Distribuzione dei premi agli allievi. disimpegnato per il Giurí Ginnastico della Società.
5. Id. delle medaglie alle Societá che concorsero a questa rappresentazione.
6. Scale maravigliose, eseguite per 16 allievi.

AVVISI

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

SOCIETÁ GENERALE

DI

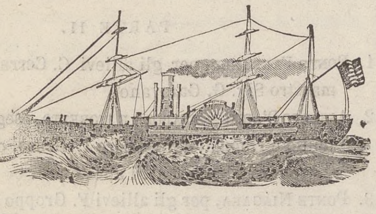
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



SAVOIE

Capitano ALLEMAND partirá il 18 Maggio

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 i RECONQUISTA - 236

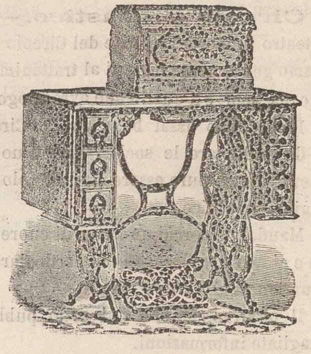
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

DR. ATTLO BORASCH

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'OR

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

NELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878
ESPOSIZIONE ITALIANA IN BUENOS AIRES 1881
ESPOSIZIOTE CONTINENTALE 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza ɐ qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la quaitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA
a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 203

BUENOS AIRES

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O Y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Maggio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA
E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro
e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p§ di ribasso come pure si danno buoni d' imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi li'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI

RAGGIO E C.ia

VAPORI POSTALI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

Agente: Giovanni Lavarello

IL MAGNIFICO VAPORE

LETIMBRO

Partirá il 28 Giugno 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

NON TOCCANDO NESSUN PORTO DEL BRASILE

PREZZI DI PASSAGGIO

1a. classe pf. 120, — 3.classe pf. 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-Fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34